



Comune di Monte San Vito

Il Consiglio Comunale di Monte San Vito riunito in seduta straordinaria ed in forma aperta alle ore 17 di sabato 13 aprile 2013 in località Le Cozze nel piazzale antistante l'Ospedale Civile Maria Montessori di Chiaravalle per discutere in merito al futuro dello stesso ospedale,

ESPRIME

ferma contrarietà in merito alla proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale emersa a seguito della necessità di ridurre ulteriormente i costi del comparto sanità, secondo la quale nella struttura di Chiaravalle scomparirebbero tutte le funzioni ospedaliere (medicina generale, lungodegenza, laboratorio analisi, day surgery e punto di primo intervento)

EVIDENZIA

quanto tale previsione di fatto non produca significativi risparmi ma di contro rischia di generare maggiori costi come conseguenza diretta del trasferimento delle utenze di riferimento su strutture ospedaliere già al limite del collasso (post-acuzie, lungodegenze, piccoli interventi chirurgici, interventi di pronto intervento)

RICORDA

i sacrifici che negli anni i cittadini del comprensorio hanno affrontato per contribuire al risanamento del bilancio regionale con la progressiva chiusura di interi reparti dell'Ospedale chiaravallese

CONDANNA

Il mancato confronto istituzionale liquidato con passaggi del tutto formali ma privi di ogni traccia di rispettosa considerazione per le singole rivendicazioni

CONDANNA INOLTRE

la mancata condivisione dei criteri che hanno portato ad assegnare gli obiettivi di minore spesa tra area amministrativa e servizi erogati

CONDANNA INFINE

la totale assenza di dati che possano oggettivamente validare la proposta di riorganizzazione

RESPINGE

Il sommario criterio contenuto nella DGRM 1696/12 secondo il quale, "esclusa l'Area Vasta 5, per ridurre la frammentazione ospedaliera ogni Area Vasta debba riconvertire almeno una struttura da ospedaliera ad attività di supporto territoriale/residenziale extraospedaliera"

DENUNCIA

che la vacanza della funzione di Direttore Generale nella Area Vasta 2 abbia ovviamente reso inefficace il confronto tra la stessa Area Vasta 2 e l'ASUR avendo come referente il medesimo soggetto nella doppia figura di Direttore Generale ASUR e f.f. Direttore Generale Area Vasta 2

CHIEDE

che, nonostante i tempi stringano, si costituisca immediatamente un tavolo istituzionale aperto in primo luogo alle conferenze dei Sindaci di Area Vasta per condividere in quella sede i criteri con i quali si intendono individuare le manovre di recupero dei costi

CHIEDE

la nomina immediata di un Direttore Generale anche per l'Area Vasta 2 lasciando al nuovo professionista il tempo necessario a prendere coscienza della situazione anche attraverso un confronto con gli operatori e che quindi possa contribuire con proposte correttive rispetto alle misure sino ad ora avanzate

CHIEDE

pertanto la sospensione dell'iter di approvazione della proposta di riorganizzazione ed il rinvio della medesima all'ASUR per gli approfondimenti nei tavoli istituzionali

RICONOSCE

la necessità di agire nel più breve tempo possibile ma

RICONOSCE INOLTRE

che il tema trattato e cioè il diritto alla salute non può prescindere da un percorso che si caratterizzi per condivisione trasparenza solidarietà ed equità rispetto ai territori

INSISTE

affinchè vengano accolte le istanze dei lavoratori, di cui si riconosce la grande professionalità e a cui va la solidarietà di questo Consiglio Comunale, e delle associazioni che si occupano dei diritti dei malati, riconoscendo loro il diritto di essere ascoltati al fine di condividere le scelte, anche e soprattutto le più difficili

ADERISCE

alle iniziative del movimento sindacale a difesa dei servizi socio-sanitari per la cittadinanza a favore di una riorganizzazione condivisa e partecipata del sistema sanitario regionale

SI AUGURA

che queste prese di posizione non vengano superficialmente liquidate come mero campanilismo, sarebbe un errore gravissimo che contribuirebbe ad alimentare la sensazione di distacco tra le Istituzioni ed i cittadini che dalle medesime Istituzioni dovrebbero essere tutelati e non semplicemente governati

CHIARISCE

di essere consapevole che anche la struttura di Chiaravalle dovrà contribuire al riordino del sistema e siamo pronti a fare la nostra parte ma solo a condizione che il percorso rispetti i diritti dei cittadini e non favorisca sistemi di interesse.

Dà mandato al Sindaco di inoltrare il presente documento al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alla Sanità, al Presidente del Consiglio Regionale, al Presidente della Commissione Regionale Sanità, ai Consiglieri Regionali, al Direttore Generale ASUR Marche, al Direttore Area Vasta 2, ai Sindaci dell'Area Vasta 2, al presidente della Conferenza dei Sindaci di Area Vasta 2, alle rappresentanze sindacali competenti, ai lavoratori della struttura ospedaliera di Chiaravalle